

ITALIAN TRAIN EXPERIENCE

CON RFI E UGO NESPOLO IL TURISMO VIAGGIA SU NUOVI BINARI

Il progetto ITE, Italian Train Experience, nasce da una considerazione semplice ed universalmente condivisa: l'Italia minore, quella fuori dai grandi circuiti turistici, non è minore affatto. Ogni angolo del Paese è pronto a svelare tesori paesaggistici ed artistici importanti, ogni cittadina o borgo ospita un'azienda agricola o enogastronomica che vale la pena visitare, nei recessi sperduti o al centro delle città lavorano artigiani sublimi, imprese innovative, chef innamorati del territorio e dei clienti.

Il corollario a questa semplice constatazione è che, ad unire tutti i punti di questo immenso patrimonio territoriale, c'è una delle reti ferroviarie più capillari d'Europa, con inoltre duemila stazioni che consentono di arrivare in treno praticamente ovunque.

Lo sforzo compiuto negli ultimi anni per dotare il Paese di una rete ad alta velocità consona alle esigenze dei nuovi viaggiatori ha comportato una concentrazione di risorse sui grandi progetti.

Ma le stazioni più piccole, i rami minori non sono stati dimenticati: RFI, insieme a Ugo Nespolo, ha pensato ad un progetto di riqualificazione delle stazioni minori che avesse anche una valenza di promozione del territorio: far diventare le stazioni una sorta di snodo strategico, altamente tecnologico ed esteticamente affascinante, da cui partire, ricchi di informazioni, suggerimenti e strumenti, alla scoperta di quelle eccellenze che possono

trasformare una sosta in una microvacanza, o suggerire una deviazione che renderà indimenticabile il viaggio.

Il progetto ora esiste, è ITE: nei prossimi anni, progressivamente, almeno 500/600 delle circa 1800 stazioni minori subiranno una trasformazione estetica e funzionale. L'edificio della stazione verrà riqualificato e decorato con grafiche ispirate al viaggio ed al territorio, ideate da

Ugo Nespolo; gli spazi di attesa, all'interno dell'edificio e sui binari,

ospiteranno una serie di pannelli destinati ad intrattenere i viaggiatori in attesa con l'esposizione di quadri, manifesti, installazioni a tema.

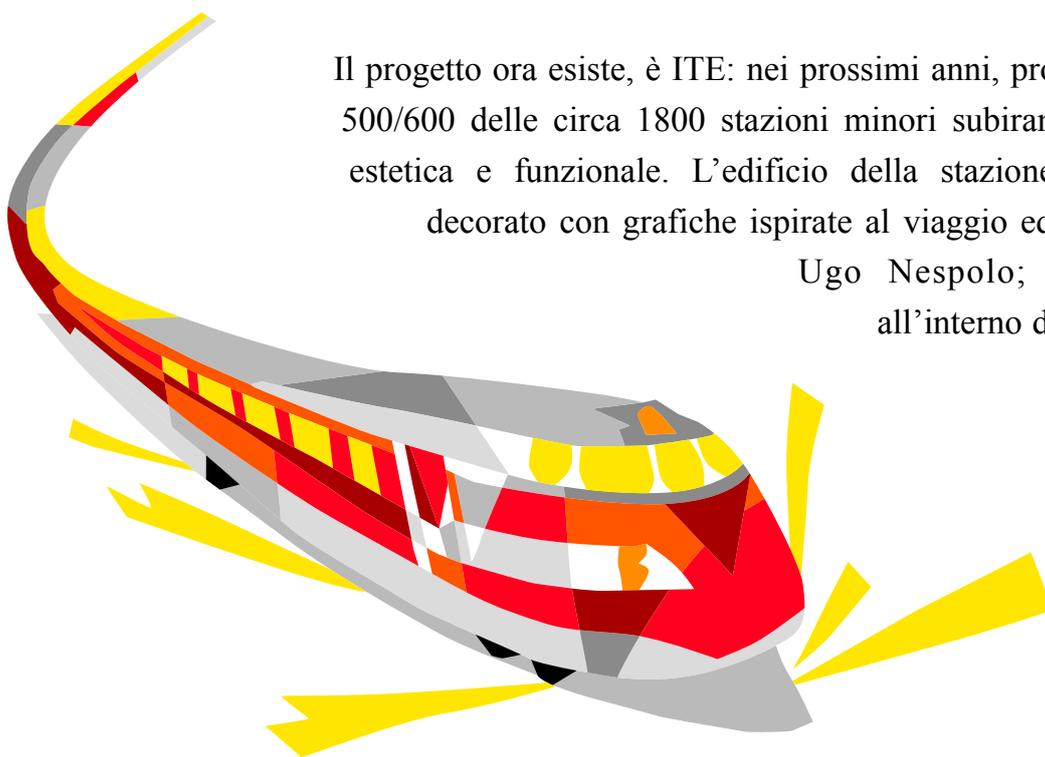
In posizione strategica verrà piazzato

uno schermo su cui scorreranno immagini e filmati che illustreranno le eccellenze del territorio circostante.

La trasformazione più importante sarà immateriale: grazie alla disponibilità del wi-fi in tutte le stazioni interessate, i viaggiatori potranno accedere al portale ed alle app dedicate, dove troveranno tutte le informazioni sulla località sede della stazione e sul territorio circostante, itinerari pedonali di durata variabile per riempire la sosta, suggerimenti per itinerari più lunghi con partenza e arrivo nella stazione, spunti per deviazioni più importanti alla ricerca di una o più delle imperdibili eccellenze del nostro paese, circuiti tematici studiati in base ai potenziali interessi dei viaggiatori: Arte, Storia, Natura, Religione, Enogastronomia...

L'imponente sforzo iniziale si autoalimenterà nel tempo, grazie ai contributi degli stessi viaggiatori che sul blog dedicato inseriranno commenti, giudizi, nuove scoperte.

Il progetto avrà il suo avvio operativo con un'area test realizzata in occasione dell'EXPO 2015 su sei stazioni della tratta compresa fra Torino Porta Susa e Rho Fiera: oltre alle due stazioni capolinea, verranno attrezzate Chivasso, Santhià, Trecate e Magenta. Sarà un test significativo, non solo perché l'Expo porterà in zona molti viaggiatori, in gran parte stranieri – e sappiamo quanto proprio gli stranieri amino e frequentino volentieri le località



meno affollate, fuori dagli itinerari convenzionali – ma anche perché queste stazioni sono la porta d'ingresso ad un territorio particolarmente ricco di opportunità.

Sarà infatti possibile consultare il sito passando in rassegna stazione per stazione scoprendo le possibilità che si hanno, ad esempio, aspettando o decidendo di perdere una coincidenza.

Nascono così gli itinerari a tempo: cosa fare, se si ha un'ora a disposizione a Santhià?

Con solo un'ora di tempo, è possibile dare un'occhiata alla splendida Chiesa Collegiata di sant'Agata, tappa dei molti pellegrini che hanno percorso la Via Francigena, di cui Santhià è tappa fin dal 990 dc.

Oppure: cosa posso vedere a Magenta in tre ore di tempo se esco dalla stazione?



Magenta è una tappa ricca di Storia. La battaglia per l'indipendenza dell'Italia dall'Austria rivive attraverso il museo e i numerosi monumenti che testimoniano il ruolo che la città ebbe in questa fase cruciale del Risorgimento Italiano.

A Chivasso, con poco tempo a disposizione è possibile visitare il Duomo della città, osservare l'antica torre ottagonale o la più grande opera di ingegneria idraulica dell'Ottocento, e gustare i famosi Nocciolini.

La piccola città di Trecate offre non solo un caratteristico centro storico con chiese antiche e parchi cittadini, ma è anche la porta d'ingresso al Parco Naturale del Ticino e del Lago Maggiore.

Con solo un'ora di tempo, Rho vi permetterà di visitare l'illustre Santuario dell'Addolorata realizzato su iniziativa di San Carlo Borromeo e che, nel 1500, fu testimone di un miracolo.

Dalla stazione di Torino Porta Susa, in meno di tre ore, una passeggiata fino a Piazza Castello consente ad esempio di ammirare il Polo Reale con i suoi giardini e la Galleria

Sabauda, e lascia il tempo per una sosta allo storico locale *al Bicerin*.

Oltre a una fruizione per stazioni e tempo, il sito propone una selezione di itinerari a tema che includono più città e relative stazioni.



Arte, gastronomia, storia, percorsi religiosi, ma anche sport, natura, moda ed eventi.

Una selezione di itinerari in grado soddisfare le esigenze e le curiosità di ogni tipo di turista.

L'avvio dell'iniziativa è previsto per il primo Maggio, in concomitanza con l'inizio dell'EXPO.

Prima di allora si svolgerà evento di presentazione presso la stazione di Torino Porta Susa che vedrà la partecipazione di tutte le realtà coinvolte nel progetto, delle Associazioni e degli enti che, con il loro contributo, permettono la realizzazione di questo progetto.

La realizzazione del progetto ha visto coinvolti:

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

RFI - Rete Ferroviaria Italiana

Ugo Nespolo, direzione artistica

Gianni Giovine, direzione operativa

Due Monete, creazione contenuti

3x10¹⁰, infrastruttura informatica

Filocomunicazione, public relations

Arch. Elisa Cocimano, Arch. Nicoletta Loiudice, progettazione

Le numerose associazioni e gli enti locali che hanno accettato di aderire all'iniziativa.